

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - VBEE00200N

CD "DOMODOSSOLA I"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
VBEE00200N	Medio Alto
VBEE00201P	
5 A	Medio Alto
5 B	Medio Alto
VBEE00202Q	
5 U	Alto
VBEE00203R	
5 U	Medio - Basso

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	PIEMONTE (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
VBEE00200N	0.0	0.8		0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	PIEMONTE (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
VBEE00200N	0.0	0.5		0.8

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana PRIMARIE - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	402,00	27,00
- Benchmark*		
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.342,00	456,00
PIEMONTE	191.088,00	27.335,00
ITALIA	2.769.995,00	289.860,00

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
VBEE00200N	76,88	14,98
- Benchmark*		
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	2.619,39	18,12
PIEMONTE	57.894,96	20,18
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il 1° Circolo Didattico di Domodossola, costituito da 6 plessi, accoglie l'utenza di un territorio più o meno omogeneo sul piano geografico, ma sicuramente eterogeneo sul piano socio-culturale.</p> <p>L'eterogeneità sociale e culturale favorisce diverse opportunità di crescita globale dell'individuo ed il superamento di determinate stereotipie.</p> <p>Il livello d'istruzione degli adulti in età compresa tra i 30 e i 50 è complessivamente medio.</p> <p>Il nucleo familiare è in media composto da 4 persone, ma sono presenti anche nuclei con 3 o più figli; in crescita risulta il numero degli alunni con genitori separati.</p> <p>I fenomeni della ripetenza e dell'abbandono scolastico sono praticamente nulli.</p>	<p>Il contesto presenta i seguenti punti di debolezza da focalizzare per realizzare un'azione educativa efficace:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) incremento dell'immigrazione da vari Paesi, comunitari ed extracomunitari: gli arrivi in ogni periodo dell'anno determinano problemi d'inserimento scolastico e di alfabetizzazione; 2) modificazioni nella struttura e nell'organizzazione dei nuclei familiari, nei tempi di lavoro e di accudimento dei figli da parte dei genitori; 3) aumento dell'incidenza di alunni in difficoltà causate da Bisogni Educativi Speciali, in particolare DSA O iperattività; 4) difficoltà scolastiche con conseguenze sulla motivazione e sul comportamento, dovute spesso al disagio sociale di alcune famiglie.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha rapporti di collaborazione costante con :</p> <p>1) Comune di Domodossola e Masera che annualmente erogano contributi per garantire il funzionamento didattico e il diritto allo studio;</p> <p>2) Azienda Sanitaria VCO che fornisce essenzialmente servizi di psicologia e psichiatria e supporto per gli alunni diversamente abili e per alunni con problematiche varie;</p> <p>3) CISS, Consorzio Intercomunale Servizi Sociali per seguire con maggiore attenzione i bambini che provengono da famiglie disagiate dal punto di vista sociale economico e culturale e per realizzare progetti di integrazione di alunni disabili;</p> <p>4) Rete delle Scuole dell'Ossola: la collaborazione tra tutti gli Istituti della zona appartenenti al primo ciclo di istruzione, consente di mettere in comune esperienze didattiche e di favorire la formazione del personale condividendo le risorse umane presenti nelle varie scuole;</p> <p>5) Associazioni Sportive, associazioni di volontariato, cooperative: cooperano nell'azione educativa della scuola con la realizzazione di progetti sviluppati anche con la collaborazione di esperti esterni;</p> <p>6) Polizia e Carabinieri: collaborano con la Scuola nelle attività riguardanti sicurezza, legalità e tutela dell' ambiente</p>	<p>Un tempo Domodossola aveva un'economia prevalentemente basata sull'industria lapidea sia estrattiva che di lavorazione e sull'industria meccanica molto sviluppata. Le sue vallate sono ricche di dighe e centrali idroelettriche.</p> <p>La realtà odierna è caratterizzata da una crisi occupazionale che coinvolge sia i centri del fondovalle, sia quelli montani che dipendevano dalle industrie del piano, da attività agricolo-artigianali, ma anche dal comparto energetico. Infatti il settore industriale è entrato in crisi ormai da tempo e non è più un elemento propulsore per l'economia ossolana, quasi tutte le fabbriche hanno subito un deciso ridimensionamento dei posti di lavoro.</p> <p>Attualmente l'unico settore non in crisi è il terziario che occupa buona parte della popolazione, con una prevalenza di attività commerciali e artigianali, anche se il pendolarismo rimane per molti l'unica opportunità o comunque una scelta obbligata.</p>

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	5,3	5	4,9
	Due sedi	0	3,4	3,4
	Tre o quattro sedi	10,5	16,5	24,4
	Cinque o più sedi	84,2	75,1	67,3
Situazione della scuola: VBEE00200N	Cinque o piu' sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	5,3	1	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	89,5	83,2	80,5
	Una palestra per sede	0	6,6	9,8
	Più di una palestra per sede	5,3	9,2	6,5
Situazione della scuola: VBEE00200N	Palestra non presente in tutte le sedi			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:VBEE00200N - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: VBEE00200N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	0,333333333333333	0,88	1,85	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:VBEE00200N - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: VBEE00200N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	42,1	52	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:VBEE00200N - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: VBEE00200N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Dato mancante	68,4	67,5	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:VBEE00200N - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: VBEE00200N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	4,52	8,73	8,4	9,09
Numero di Tablet	0	0,81	1,35	1,74
Numero di Lim	0,45	4,39	2,26	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:VBEE00200N - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: VBEE00200N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	2,79	4	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	17,6	13,4	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	29,4	17,4	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	35,3	28,5	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	11,8	16,5	14,6
	5500 volumi e oltre	5,9	24,2	19,3
Situazione della scuola: VBEE00200N		Meno di 500 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>RISORSE ECONOMICHE Le famiglie sono collaborative nella fornitura di materiale scolastico di prima necessità ai propri figli.</p> <p>RISORSE MATERIALI L'edificio che ospita la sede centrale della Direzione Didattica è una costruzione storica che già originariamente aveva destinazione ad uso scolastico e nel suo interno trova collocazione la scuola primaria "Lorenzo Milani" con 14 classi, il laboratorio di informatica che è stato arricchito di dieci personal computer donati da Veneto Banca di Montebelluna, il laboratorio di lingua inglese, la biblioteca e l'aula sussidi, la sala insegnanti, l'Aula Magna, gli uffici di segreteria e di Direzione e due locali adibiti al servizio mensa che viene gestito dal Comune di Domodossola; nello stesso edificio è collocata anche la Scuola Materna "Rodari" con aule sufficienti al funzionamento di quattro sezioni. La palestra utilizzata si trova all'esterno dell'edificio ma all'interno del cortile dello stesso.</p>	<p>RISORSE ECONOMICHE Il quadro finanziario delle risorse economiche a disposizione della scuola presenta forti elementi di incertezze e criticità. La progressiva riduzione delle risorse del MOF, oltre a rendere sempre più problematica la realizzazione delle attività progettuali previste dal P.O.F. per mancanza di copertura, presenta anche il rischio che figure chiave per il funzionamento delle scuole, quali collaboratori del Dirigente, funzioni strumentali, coordinatori di classe...davanti ad una diminuzione dei compensi e a fronte di un aumento di adempimenti e di impegni, possono legittimamente lasciare i loro incarichi. Gran parte delle risorse disponibili relative ai finanziamenti statali è destinata alle spese obbligatorie.</p> <p>RISORSE MATERIALI La struttura presenta alcuni problemi infrastrutturali, come ad esempio, l'accesso ai piani superiori per i portatori di handicap. La Scuola Primaria di Calice che ospita al piano terra due pluriclassi e una sezione di scuola dell'infanzia, non dispone di locale palestra ed utilizza la palestra esterna alla Scuola Primaria Milani. Le certificazioni relative all'agibilità ed alla prevenzione degli incendi sono state rilasciate parzialmente. Per quanto riguarda le condizioni delle risorse tecnologiche e la qualità degli strumenti, alcune dotazioni tecnologiche necessitano di interventi di manutenzione. Il numero delle LIM presenti non è adeguato al numero delle classi</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:VBEE00200N - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
VBEE00200N	60	84,5	11	15,5	100,0
- Benchmark*					
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	2.026	75,1	670	24,9	100,0
PIEMONTE	46.768	81,7	10.443	18,3	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:VBEE00200N - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
VBEE00200N	5	8,3	10	16,7	23	38,3	22	36,7	100,0
- Benchmark*									
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	91	4,5	436	21,5	738	36,4	761	37,6	100,0
PIEMONTE	2.323	4,9	10.781	22,6	17.377	36,4	17.237	36,1	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:VBEE00200N - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VBEE00200N	10	19,6	13	25,5	8	15,7	20	39,2
- Benchmark*								
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	404	22,3	430	23,7	254	14,0	727	40,1
PIEMONTE	9.286	21,5	9.600	22,3	8.103	18,8	16.139	37,4
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO					X					
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	22	78,6	1	3,6	4	14,3	1	3,6	-	0,0
PIEMONTE	407	65,1	9	1,4	150	24,0	3	0,5	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,3	2,3
	Da 2 a 3 anni	15,8	10,4	22,6
	Da 4 a 5 anni	52,6	38,6	20,8
	Più di 5 anni	31,6	50,8	54,3
Situazione della scuola: VBEE00200N	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	15,8	19,9	20,4
	Da 2 a 3 anni	26,3	34	34,6
	Da 4 a 5 anni	36,8	23,4	20,6
	Più di 5 anni	21,1	22,6	24,4
Situazione della scuola: VBEE00200N		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>RISORSE PROFESSIONALI Il 92% degli insegnanti in servizio presso il I Circolo Didattico Domodossola ha un contratto a tempo indeterminato e di questi il 46,5% presta servizio da oltre 10 anni garantendo stabilità all'organizzazione didattica. Il Dirigente Scolastico ha più di cinque anni di esperienza nel ruolo di appartenenza.</p>	<p>RISORSE PROFESSIONALI Il 43,5 % degli insegnanti a tempo indeterminato ha più di 55 anni di età. Sia nella Scuola dell'Infanzia che nella Primaria è limitato il numero dei docenti in possesso di laurea. L'incarico di reggenza del Dirigente Scolastico ha durata annuale e non garantisce sulla continuità di orientamento.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VBEE00200N	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	98,9	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	95,5	95,9	95,5	96,7	95,0	98,4	97,3	98,2	97,8	97,2
PIEMONTE	96,7	97,1	97,0	97,1	96,9	93,3	93,8	93,7	93,6	93,4
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VBEE00200N	0,0	1,1	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	0,3	0,2	0,2	0,1	0,1
PIEMONTE	0,3	0,2	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VBEE00200N - Benchmark*	1,1	4,4	0,0	2,4	2,2
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	2,2	1,5	1,5	1,1	1,0
PIEMONTE	1,8	1,7	1,8	1,5	1,1
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VBEE00200N	3,1	1,1	2,4	0,0	1,5
- Benchmark*					
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	3,5	1,5	1,5	1,5	1,0
PIEMONTE	2,7	2,4	2,5	2,1	1,7
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si attiva nel rispetto dei ritmi di apprendimento degli allievi (integrazione handicap, recupero delle carenze, valorizzazione delle eccellenze), per garantire a tutti il successo formativo attraverso la flessibilità nei percorsi e una pluralità di metodologie, tra le quali una sperimentazione del metodo Montessori, unica sul territorio ossolano. Promuove una didattica orientata a favorire lo sviluppo cognitivo e metacognitivo degli alunni.</p> <p>La scuola ha partecipato ad un piano di formazione sulle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e aderisce alla Rete di Scuole Ossolane.</p> <p>Offre:</p> <ul style="list-style-type: none"> progetti formativi educativi e didattici che utilizzano risorse interne e del territorio finalizzati a consolidare le conoscenze di base e ad arricchire di nuovi linguaggi espressivi le esperienze individuali degli alunni (progetti di educazione fisica, di educazione musicale e di arte e immagine). progetti di accoglienza per le fasce deboli finalizzati a prevenire e/o arginare fenomeni di disagio scolastico; progetti di continuità con la Scuola dell'Infanzia. 	<p>Sono presenti criticità determinate da:</p> <ul style="list-style-type: none"> continuo cambio della figura dirigenziale; manca di continuità verticale con l'ordine di scuola superiore ; manca di ore di compresenza da dedicare allo sdoppiamento delle pluriclassi o ad interventi mirati al recupero o al potenziamento delle attività educativo- didattiche, utilizzate invece per le sostituzioni degli insegnanti assenti; avvicendamento degli insegnanti di classe e di sostegno nei plessi periferici determinato da modifiche nell'organico di fatto; saltuaria copertura di rete nel laboratorio di informatica e assenza di rete nelle aule; locazione della palestra esterna alla scuola.

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne che per giustificati motivi (trasferimenti delle famiglie) ed accoglie studenti provenienti da altre scuole.

La proposta educativa del nostro circolo attua numerosi interventi a supporto della didattica favorendo il processo di crescita e di maturazione della persona. Il bambino viene posto al centro dell'attività educativa e didattica, nel rispetto dei suoi ritmi e del contesto socio-culturale da cui proviene.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: VBEE00200N - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		49,0	48,5	48,2			52,6	51,5	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	59,9	↑	↑	↑	n.d.	56,9	↑	↑	↑	n.d.
VBEE00201P	60,2	n/a	n/a	n/a	n/a	55,6	n/a	n/a	n/a	n/a
VBEE00201P - 2 A	72,1	↑	↑	↑	n.d.	67,8	↑	↑	↑	n.d.
VBEE00201P - 2 B	68,0	↑	↑	↑	n.d.	56,7	↑	↑	↑	n.d.
VBEE00201P - 2 C	63,8	↑	↑	↑	n.d.	56,6	↑	↑	↑	n.d.
VBEE00201P - 2 D	21,9	↓	↓	↓	n.d.	33,0	↓	↓	↓	n.d.
VBEE00202Q	49,9	n/a	n/a	n/a	n/a	44,2	n/a	n/a	n/a	n/a
VBEE00202Q - 2 U	49,9	↔	↑	↑	n.d.	44,2	↓	↓	↓	n.d.
VBEE00203R	59,9	n/a	n/a	n/a	n/a	66,1	n/a	n/a	n/a	n/a
VBEE00203R - 2 U	59,9	↑	↑	↑	n.d.	66,1	↑	↑	↑	n.d.
		65,0	65,7	63,5			53,5	53,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	65,3	↔	↔	↑	-0,2	50,6	↓	↓	↔	-5,5
VBEE00201P	65,3	n/a	n/a	n/a	n/a	47,5	n/a	n/a	n/a	n/a
VBEE00201P - 5 A	63,8	↔	↓	↔	-1,9	45,8	↓	↓	↓	-10,4
VBEE00201P - 5 B	67,3	↑	↑	↑	1,7	49,4	↓	↓	↓	-6,9
VBEE00202Q	75,2	n/a	n/a	n/a	n/a	72,4	n/a	n/a	n/a	n/a
VBEE00202Q - 5 U	75,2	↑	↑	↑	6,2	72,4	↑	↑	↑	12,9
VBEE00203R	61,6	n/a	n/a	n/a	n/a	60,8	n/a	n/a	n/a	n/a
VBEE00203R - 5 U	61,6	↓	↓	↓	-0,8	60,8	↑	↑	↑	6,6

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VBEE00201P - 2 A	0	2	2	1	15	2	0	4	3	11
VBEE00201P - 2 B	0	3	0	1	14	4	3	3	1	7
VBEE00201P - 2 C	1	1	2	1	7	1	3	3	0	5
VBEE00201P - 2 D	9	0	0	0	2	8	0	3	1	0
VBEE00202Q - 2 U	0	0	1	1	0	0	2	0	0	0
VBEE00203R - 2 U	3	0	1	0	7	1	1	1	0	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VBEE00200N	17,6	8,1	8,1	5,4	60,8	21,3	12,0	18,7	6,7	41,3
Piemonte	33,3	13,3	12,1	6,3	34,9	27,5	21,2	11,9	6,2	33,2
Nord ovest	34,7	12,9	12,3	6,3	33,9	28,5	21,6	12,6	5,9	31,3
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VBEE00201P - 5 A	4	7	2	6	5	9	5	3	1	4
VBEE00201P - 5 B	2	4	2	6	4	5	7	1	1	5
VBEE00202Q - 5 U	0	0	1	1	1	0	0	0	0	2
VBEE00203R - 5 U	2	1	2	2	1	0	2	1	0	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VBEE00200N	15,1	22,6	13,2	28,3	20,8	27,4	27,4	9,8	3,9	31,4
Piemonte	17,4	16,2	24,4	21,3	20,7	23,2	16,9	14,5	14,6	30,7
Nord ovest	16,8	15,8	22,1	22,7	22,7	22,9	17,1	14,2	14,3	31,6
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VBEE00200N	44,5	55,5	32,7	67,3
- Benchmark*				
Nord ovest	5,3	94,7	7,7	92,3
ITALIA	8,2	91,8	11,2	88,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VBEE00200N	3,4	96,6	12,9	87,1
- Benchmark*				
Nord ovest	7,0	93,0	9,8	90,2
ITALIA	8,6	91,4	18,2	81,8

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I risultati delle prove di italiano, se comparati al Nord Ovest e al resto d'Italia, sono positivi nelle classi seconde e quinte del plesso centrale.</p> <p>Gli esiti delle prove di matematica, se comparati al Nord Ovest e al resto d'Italia, risultano nella media con gli esiti nazionali delle classi seconde.</p> <p>Un numero importante di alunni raggiunge il quinto livello di apprendimento, soprattutto in italiano.</p>	<p>I risultati di italiano nelle classi seconde, se comparati al Nord Ovest e al resto d'Italia, evidenziano, in alcuni casi, un lieve calo nelle plessi periferici. I risultati di matematica in alcune quinte, se comparati al Nord Ovest e al resto d'Italia, rivelano punti di criticità.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati raggiunti nel circolo variano a seconda dei plessi e delle classi in cui sono stati effettuati.

La presenza di criticità potrebbe dipendere da:


- turnover di insegnanti soprattutto nei plessi periferici;
- il numero esiguo degli alunni di una pluriclasse che va ad incidere in modo positivo o negativo sulla media di un intero plesso;
- presenza di alunni con problematiche di vario genere (relazionali, comportamentali, emozionali, di apprendimento)

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Attenzione da parte della scuola a promuovere e organizzare incontri, attività e progetti sul territorio che abbiano un reale impatto nel sociale, che favoriscano il rispetto delle culture e delle tradizioni (festa e recita di Natale, adesione a progetti interculturali) e promuovano il senso di responsabilità personale e la partecipazione attiva alla vita della scuola e della comunità. La scuola nel quotidiano stimola la cooperazione e la solidarietà tra gli alunni attraverso attività di cooperative learning, circle time, role playing e di autovalutazione.	Si rileva talvolta qualche difficoltà, da parte dei docenti, a condividere esperienze di programmazione delle attività da svolgere.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti e nella sua progettazione ha adottato criteri di valutazione condivisi per l'assegnazione del voto di comportamento.

Si pone l'attenzione sui livelli di interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, sullo svolgimento dei compiti assegnati, rispetto di persone, ambiente scolastico, regole, sulla socializzazione e cooperazione nel gruppo.

Queste competenze chiave vengono valutate attraverso varie modalità: osservazione, questionari, realizzazione di attività pratiche (cartelloni, giochi di gruppo, conversazioni).

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
VBEE00200N	VBEE00201P	A	63,57	↓	↓	↔	84,00
VBEE00200N	VBEE00201P	B	65,55	↔	↔	↑	61,54
VBEE00200N			64,68	↔	↔	↑	76,19

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
VBEE00200N	VBEE00201P	A	45,84	↓	↓	↓	84,00
VBEE00200N	VBEE00201P	B	49,38	↓	↓	↓	61,54
VBEE00200N			50,99	↓	↓	↔	73,02

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)


Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
VBEE00200N	VBEE00201P	A	60,37	↔	↔	↑	100,00
VBEE00200N	VBEE00201P	B	60,76	↔	↔	↑	90,48
VBEE00200N	VBEE00202Q	U	60,87	↔	↔	↑	50,00
VBEE00200N	VBEE00203R	U	61,73	↑	↑	↑	85,71
VBEE00200N			60,79	↔	↔	↑	87,67

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
VBEE00200N	VBEE00201P	A	48,52	↓	↓	↔	100,00
VBEE00200N	VBEE00201P	B	43,39	↓	↓	↓	90,48
VBEE00200N	VBEE00202Q	U	74,42	↑	↑	↑	50,00
VBEE00200N	VBEE00203R	U	49,90	↔	↓	↑	85,71
VBEE00200N			47,75	↓	↓	↔	87,67

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Sicuramente un punto di forza del nostro Circolo Didattico è la fattiva integrazione con il territorio, gli alunni che hanno frequentato la nostra scuola hanno nella quasi totalità proseguito gli studi	Il nostro circolo didattico non ha la possibilità di verificare gli esiti degli alunni al termine del primo anno di scuola secondaria di primo grado.

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità
	4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università e' pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).	 5 - Positiva
	6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Non si possono esprimere valutazioni in merito.

La scuola, essendo una Direzione Didattica, non sviluppa una progettazione in verticale con la scuola secondaria di primo grado. L'unico incontro tra i due ordini di scuola risulta essere quello di fine anno scolastico nel quale gli insegnanti di classe quinta presentano i loro alunni uscenti.

Manca pertanto un riscontro ufficiale dei risultati a distanza nel breve e medio termine non essendo condiviso ancora un sistema di comunicazione a media e a lunga distanza con le scuole dell'ordine superiore

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti

IDENTITA' E APPARTENENZA

cittadinanza__costituzione_curricoli[1] Copy
(2).pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	5,7	4,4
	3-4 aspetti	0	5,7	4,2
	5-6 aspetti	47,1	39,7	33,5
	Da 7 aspetti in su	52,9	48,9	57,8
Situazione della scuola: VBEE00200N	5-6 aspetti			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:VBEE00200N - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VBEE00200N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	94,4	92,7	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	94,4	91,8	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	94,4	88,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	94,4	85,1	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	94,4	83,9	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	50	49,3	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	88,9	75,2	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	11,1	22,5	27
Altro	Dato mancante	0	11	9,6

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	4	4,6
	3 - 4 Aspetti	52,9	39,8	36,5
	5 - 6 Aspetti	29,4	28,4	27,7
	Da 7 aspetti in su	17,6	27,8	31,2
Situazione della scuola: VBEE00200N	3-4 aspetti			

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:VBEE00200N - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VBEE00200N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Dato Mancante	77,8	75,8	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	55,6	67,6	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	83,3	89,3	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	72,2	66,2	65
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	55,6	56,6	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	66,7	65,1	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	33,3	48,5	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	16,7	37,2	42,1
Altro	Dato Mancante	0	5,1	4,7

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?
Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curricolo d'Istituto, rielaborato secondo le Nuove Indicazioni Nazionali, risponde ai bisogni formativi degli studenti, nel rispetto delle attese educative e formative del contesto locale.</p> <p>Sono stati individuati dei traguardi di competenza (compresi quelli trasversali) che studenti dovrebbero acquisire negli anni di frequenza della scuola.</p> <p>Il curricolo definito risulta strumento di lavoro indispensabile per l'attivita' dei docenti del Circolo</p> <p>Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo della scuola.</p>	<p>In riferimento al curricolo di Circolo devono essere ancora esplicitati in modo chiaro le abilita'/competenze che gli alunni devono raggiungere.</p> <p>Un gruppo di lavoro sta operando alla realizzazione di rubriche per quanto riguarda la valutazione degli obiettivi, abilita' e competenze.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	23,5	17	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	23,5	34	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	52,9	49	54,7
Situazione della scuola: VBEE00200N	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	40	23,3	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	26,7	29,1	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	33,3	47,5	51,7
Situazione della scuola: VBEE00200N	Nessuna prova			

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	11,1	14,3	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	27,8	29,2	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	61,1	56,4	56,8
Situazione della scuola: VBEE00200N		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola sono presenti ed operanti gruppi di lavoro specifici per la progettazione didattica. I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e classi parallele, per tutte discipline e classi presenti nel Circolo. L'analisi delle scelte adottate parte dalle conoscenze pregresse degli alunni, in relazione al curricolo, e la revisione attraverso una valutazione continua: iniziale, formativa e sommativa.	In presenza di competenze e disponibilità da parte del corpo docente, si ravvisa una forte carenza di mezzi strumentali propedeutici al potenziamento delle attività progettate.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per quanto riguarda il curriculum viene valutato il conseguimento degli obiettivi attraverso prove e criteri comuni di valutazione in tutte le discipline. Le prove strutturate sono elaborate dai gruppi di lavoro per classi parallele del Circolo. La valutazione degli studenti è propedeutica alla progettazione e realizzazione di interventi didattici specifici. Nell'anno scolastico 2013/2014 sono state elaborate, per ciascuna classe, prove strutturate inerenti la fase iniziale, intermedia e finale di ogni disciplina.	Un gruppo di lavoro sta operando alla realizzazione di strumenti quali prove e rubriche di valutazione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

A seguito dell'analisi fatta sui punti di forza e di debolezza, la scuola si colloca in una situazione di giudizio positivo rispetto ai parametri di riferimento dati.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	44,4	72,9	79,6
	Orario ridotto	0	1,7	3,8
	Orario flessibile	55,6	25,4	16,5
Situazione della scuola: VBEE00200N	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:VBEE00200N - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VBEE00200N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	22,2	36,9	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	83,3	70,7	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Presente	22,2	2,3	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	10,4	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	6,8	6,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:VBEE00200N - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VBEE00200N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Presente	11,1	20,8	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	94,4	94,4	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	11,1	2,3	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	6,8	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,3	0,4

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La gestione del tempo è una risorsa fondamentale per l'apprendimento e come tale viene articolata nel rispetto dei ritmi di apprendimento degli alunni. In tale ottica la durata della lezione viene a rispondere alle esigenze di apprendimento. Nella scuola vengono individuate figure di coordinamento preposte alla cura ed all'aggiornamento degli spazi laboratoriali. Il rinnovo dei materiali è legato ai fondi reperiti annualmente dalla scuola. Tutti gli studenti hanno la possibilità e l'opportunità di fruire degli spazi laboratoriali. I supporti didattici nelle classi sono presi in carico e cura dalle insegnanti.</p>	<p>I supporti didattici nelle classi (biblioteca, computer, stampante software, materiali per attività espressive) sono limitati.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:VBEE00200N - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: VBEE00200N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	61,81	59,8	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	50	71,11	54,43	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:VBEE00200N - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: VBEE00200N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate		57,41	43,34	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove l'utilizzo e la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative, compatibilmente con le risorse interne.	I supporti didattici nelle classi (biblioteca, computer, stampante software, materiali per attività espressive) ed i fondi d'Istituto sono limitati.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:VBEE00200N % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: VBEE00200N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Due servizi di base	11,8	4	4,2
Un servizio di base		0	10,5	11,8
Due servizi di base		35,3	21,8	24
Tutti i servizi di base		52,9	63,7	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:VBEE00200N % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: VBEE00200N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	76,5	69,5	74,6
Un servizio avanzato		11,8	21,4	18,2
Due servizi avanzati		5,9	8	6,2
Tutti i servizi avanzati		5,9	1,1	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:VBEE00200N - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VBEE00200N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	100	94,6	94,7
Nessun provvedimento		0	0	0,5
Azioni interlocutorie		0	3,8	2,9
Azioni costruttive		0	1,3	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0,3	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:VBEE00200N - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VBEE00200N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	58,8	59,5	58,2
Nessun provvedimento		0	0,3	0,3
Azioni interlocutorie		17,6	26,8	29,4
Azioni costruttive		23,5	9,8	9,3
Azioni sanzionatorie		0	3,7	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:VBEE00200N - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VBEE00200N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	100	90	89,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,4
Azioni interlocutorie		0	6,8	6,1
Azioni costruttive		0	1,9	2,8
Azioni sanzionatorie		0	1	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:VBEE00200N - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VBEE00200N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		50	62,3	64,3
Nessun provvedimento		0	0,6	0,4
Azioni interlocutorie	X	37,5	24,9	23,3
Azioni costruttive		12,5	6,7	7,2
Azioni sanzionatorie		0	5,5	4,9

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti, secondo protocollo elaborato dal gruppo di lavoro, proposto e condiviso dal Collegio e dal Consiglio di Circolo.
Le azioni utilizzate in caso di comportamenti problematici si rifanno a quanto indicato nel protocollo.
La scuola adotta strategie specifiche volte alla promozione delle competenze sociali che coinvolgano tutti gli alunni

Può capitare, talvolta, che le regole di comportamento definite non siano condivise in modo omogeneo nelle classi in determinati momenti (tempo mensa e tempo non strutturato).

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

A seguito dell'analisi fatta sui punti di forza e di debolezza, la scuola si colloca in una situazione di giudizio positivo rispetto ai parametri di riferimento dati.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	5,6	3,7	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	61,1	52,1	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	33,3	44,2	23,1
Situazione della scuola: VBEE00200N		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:VBEE00200N - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: VBEE00200N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	57,9	72,7	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	47,4	59,3	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	15,8	27,8	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	89,5	96,9	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	63,2	68,8	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari che ne favoriscono l'inclusione.</p> <p>I docenti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva, partecipando anche a corsi di aggiornamento e formazione per l'acquisizione di metodologie e strumenti finalizzati all'inclusione.</p> <p>Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari.</p> <p>Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità.</p> <p>La scuola si prende cura degli studenti BES attraverso un'attenta analisi dei prerequisiti di ciascun alunno per l'elaborazione del PDP che viene redatto tre mesi dopo l'inizio delle osservazioni.</p> <p>La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia. Per questi alunni la scuola realizza percorsi di lingua italiana compatibilmente con le risorse umane disponibili, al fine di favorire l'integrazione ed incrementare le competenze di base.</p> <p>La scuola realizza attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità, come previsto dal curricolo.</p> <p>La qualità dei rapporti tra gli studenti risente positivamente degli interventi mirati alla conoscenza di culture diverse, al fine di cogliere un valore nella diversità.</p>	<p>Risorse umane e materiali limitate, per una didattica inclusiva.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:VBEE00200N - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VBEE00200N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	88,9	94,4	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	61,1	54,4	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	5,6	7,3	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	0	13	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	5,6	13,5	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	5,6	9	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	11,1	17,7	14,9
Altro	Dato mancante	5,6	19,2	16,2

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:VBEE00200N - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VBEE00200N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	66,7	75,2	75
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	44,4	32,4	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	16,7	26,5	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	16,7	40,3	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	0	7,3	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	27,8	55,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Dato mancante	0	28,5	46,3
Altro	Dato mancante	0	5,4	4,3

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà'?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' sono efficaci?


In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli alunni con svantaggio socio-culturale sono quelli che presentano maggiori difficoltà di apprendimento e su di essi risulta più difficile intervenire.</p> <p>Per rispondere alle difficoltà di apprendimento seguono specifici percorsi personalizzati ed attività in cooperative learning per i quali sono previsti periodiche forme di monitoraggio che risultano solitamente efficaci.</p> <p>Anche per gli studenti con particolari attitudini vengono individuati percorsi mirati che risultano essere positivi.</p> <p>Gli interventi individualizzati funzionali ai bisogni educativi vengono utilizzati nelle classi secondo programmazioni.</p>	<p>Carenza di materiale strutturato e di spazi idonei.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

A seguito dell'analisi fatta sui punti di forza e di debolezza, la scuola si colloca in una situazione di giudizio positivo rispetto ai parametri di riferimento dati.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:VBEE00200N - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VBEE00200N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	94,4	97,5	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	83,3	80,3	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	100	97,2	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	55,6	65,4	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	55,6	74,4	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	61,1	68,7	63,9
Altro	Dato mancante	11,1	15,8	14,3

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nel Circolo si effettuano incontri di continuita' tra i diversi ordini di scuola attraverso attivita' specifiche, colloqui e griglie per le competenze, condivisi dai docenti interessati. Nel corso dell'anno scolastico vengono effettuati vari ed efficaci incontri per monitorare i risultati degli studenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nulla da rilevare

Subarea: Orientamento

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' formative del territorio? La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attivita' di orientamento sono efficaci?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Data la fascia d'età, la scuola non realizza percorsi di orientamento. Si effettuano solamente incontri informativi, tra i docenti delle scuole Infanzia/ Primaria/ Secondaria 1° grado, per il passaggio degli alunni ai vari gradi d'istruzione.	Nulla da rilevare

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Data la fascia d'età, la scuola non realizza percorsi di orientamento. Si effettuano solamente incontri informativi, tra i docenti delle scuole Infanzia/ Primaria/ Secondaria 1° grado, per il passaggio degli alunni ai vari gradi d'istruzione.	Nulla da rilevare

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	7 - Eccellente
--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

A seguito dell'analisi fatta sui punti di forza e di debolezza, la scuola si colloca in una situazione di giudizio positivo rispetto ai parametri di riferimento dati.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione della Scuola è quella di stabilizzare e possibilmente incrementare il numero degli iscritti andando incontro alle esigenze delle famiglie sul piano organizzativo promuovendo attività quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prescuola tutti i giorni; - mensa e attività pomeridiane che permettono la quasi realizzazione di un tempo pieno; - continuità tra i due ordini di scuola. <p>La missione è condivisa all'interno del Collegio Docenti e dal personale ATA. Il personale collabora alla realizzazione dei progetti a vario livello. Grande disponibilità anche da parte delle famiglie a sostenere le iniziative scolastiche dal punto di vista economico (acquisto materiale didattico e supporto nelle visite didattiche).</p> <p>Le iniziative promosse dall'Istituto sono divulgate attraverso il sito web della scuola, dall'informazione tramite gli organi di stampa (Eco risveglio ossolano e VCO notizie) ed i frequenti incontri scuola- famiglia.</p>	<p>La disponibilità al lavoro aggiuntivo raggiunge solo il 50% degli addetti. Occorrono interventi economici esterni che supportino le ridotte capacità dell'Istituto. Le spese a carico degli utenti sono dovute alla carenza di liquidità di cassa. L'investimento finanziario impegnato nella realizzazione di Prescuola e Attività pomeridiane assorbe il 70% del finanziamento totale pregiudicando fortemente la possibilità dei diversi utilizzi del Fondo per iniziative progettuali didattico-educative.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le attività progettuali sono monitorate attraverso questionari online che vengono proposti a fine maggio sia per le famiglie che per il personale docente e Ata.	La pianificazione è carente in quanto occorre reperire ulteriori fonti di finanziamento ; vanno ulteriormente controllate le performance di progetto.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	5,3	14,7	14,4
	Tra 500 e 700 €	26,3	27,7	26,8
	Tra 700 e 1000 €	31,6	35,4	35
	Più di 1000 €	36,8	22,1	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: VBEE00200N	Tra 700 e 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:VBEE00200N % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: VBEE00200N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70	74,4	74,8	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30	25,6	25,2	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:VBEE00200N % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VBEE00200N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	18,1818181818182	25,76	23,83	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:VBEE00200N % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VBEE00200N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	86,6666666666667	31,64	32,06	40,09

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:VBEE00200N - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VBEE00200N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-4	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-2,6999999999999999	21,5	-88	-38

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:VBEE00200N - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VBEE00200N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	8	13,53	13,53	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:VBEE00200N - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VBEE00200N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	6086,25	5413,47	7607,43	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:VBEE00200N - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: VBEE00200N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	110,16	110,16	70,23	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:VBEE00200N - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VBEE00200N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	8,35900595604847	13,14	15,14	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I docenti con incarico di Funzione Obiettivo possiedono titoli, esperienze pregresse e forte motivazione personale. IL ruolo del Collegio Docenti è confermato nelle aree decisionali di competenza. All'interno del personale Ata e dei docenti con incarichi di responsabilità vi è una equa distribuzione dei compiti.	La mancanza di possibilità di avere compresenze determina difficoltà nella sostituzione dei docenti assenti

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:VBEE00200N % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: VBEE00200N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	36,8	15	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	15,8	9,4	14,7
Attività artistico - espressive	0	0	6,8	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	47,4	59,3	38,6
Lingue straniere	0	15,8	36,2	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	5,3	16,5	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	1	47,4	36	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	31,6	23,6	25,5
Altri argomenti	1	26,3	20,7	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	0	10,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	15,8	20,2	17,9
Sport	1	21,1	12,6	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:VBEE00200N - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: VBEE00200N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	3	4,98	4,15	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:VBEE00200N % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: VBEE00200N %
Progetto 1	INSERIMENTO DI CLASSI A SPERIMENTAZIONE MONTESSORI
Progetto 2	PROGETTO CANTATUTTI IN COLLABORAZIONE ED INTERAMENTE FINANZIATO DALLA COMPAGNIA DI SAN PAOLO CHE HA PERMESSO LA CREAZIONE DI UN CORO SCOLASTICO
Progetto 3	IN COLLABORAZIONE CON IL PERSONALE FORNITO DAL CENTRO SPORTIVO ITALIANO SI E' POTUTO PRESENTARE E FAR CONOSCERE LE VARIE ATTIVITA' SPORTIVE DAL BASKET

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	0	6,6	19,9
	Basso coinvolgimento	11,1	14,5	18,8
	Alto coinvolgimento	88,9	79	61,3
Situazione della scuola: VBEE00200N		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I progetti prioritari contenuti nel Piano dell'offerta Formativa sono realizzati nella loro totalità secondo quanto previsto dal Programma Annuale.	L'indice di spesa rilevato al 37,87% è riferito al ristretto numero di addetti impiegati mentre la quota procapite di € 53,32 è riferita a tutti gli alunni del Circolo a fronte dei pochi che usufruiscono dei progetti. L'attuale suddivisione delle risorse economiche indebolisce la capacità progettuale della scuola . Nel breve periodo è stata raggiunta la stabilità delle iscrizioni che però deve essere mantenuta nel tempo con contenuti chiari e unificanti la progettualità dell'Istituto.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Sono stati valutati i dati oggettivi e percentuali relativi alla progettualità e agli investimenti effettuati.
Dopo attenta analisi si evidenzia come il forte investimento economico correlato alla missione, pur conseguendo il risultato desiderato, costituisce un limite alla possibilità di dare esecuzione all'autonomia progettuale del Collegio Docenti.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:VBEE00200N - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VBEE00200N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	Dato mancante	7,74	13,84	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:VBEE00200N - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: VBEE00200N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	Dato mancante	36,79	13,14	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	Dato mancante	36,53	12,38	13,41
Aspetti normativi	Dato mancante	36,58	12,85	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	Dato mancante	36,58	12,67	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	Dato mancante	36,68	12,44	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	Dato mancante	37,11	13,44	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	Dato mancante	36,95	13,22	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	Dato mancante	36,47	12,31	13,37
Temi multidisciplinari	Dato mancante	36,63	12,65	13,51
Lingue straniere	Dato mancante	36,53	12,42	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	Dato mancante	36,74	12,6	13,61
Orientamento	Dato mancante	36,47	12,23	13,31
Altro	Dato mancante	36,63	12,47	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:VBEE00200N - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VBEE00200N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	Dato mancante	37,53	14,73	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	Dato mancante	36,68	13,02	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	Dato mancante	36,58	13,03	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	Dato mancante	36,89	13,19	14,92
Finanziato dal singolo docente	Dato mancante	36,58	12,95	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	Dato mancante	37,11	13,81	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Durante l'anno scolastico in corso due insegnanti stanno proseguendo la formazione della Fondazione Montessori. La disponibilità dei docenti ha consentito la realizzazione di una classe prima nell'anno scolastico 2014-15 e di una nuova sezione per l'anno 2015-16.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nell'istituto non si è svolta la raccolta delle esigenze formative dei docenti e del personale ATA.

La selezione dei due docenti per l'aggiornamento del curriculum e delle discipline secondo l'orientamento montessoriano è stata effettuata sulla base della disponibilità dei singoli insegnanti.

Si rileva la necessità di aggiornare tutto il personale scolastico sui recenti aspetti normativi che investono il ruolo dei docenti, degli ATA e degli OOC.

L'Istituto potrebbe promuovere inoltre forme di aggiornamento allargate che potenzino le risorse metodologiche e didattiche di tutto il Circolo.

L'aggiornamento rivolto ad un numero di addetti così esiguo riduce le potenzialità formative del personale scolastico con ricadute limitate sull'utenza.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La Scuola raccoglie le competenze del personale e tiene conto delle specificità al fine di gestire l'organizzazione di eventuali progetti o per l'assegnazione di incarichi e responsabilità.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

il numero delle docenti non sempre è sufficiente a far fronte alle esigenze della Scuola.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:VBEE00200N - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VBEE00200N	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	5	1,79	2,55	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:VBEE00200N - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VBEE00200N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	3,89	2,45	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	3,84	2,47	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	4,26	2,86	2,62
Altro	0	3,89	2,43	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	4,05	2,67	2,45
Il servizio pubblico	1	3,89	2,62	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	3,79	2,43	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	3,95	2,48	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	3,79	2,4	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	3,79	2,39	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	3,79	2,4	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	3,79	2,4	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	3,79	2,41	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	3,79	2,41	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	3,79	2,41	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	3,79	2,39	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	4	2,64	2,39
Autonomia scolastica	1	3,84	2,51	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	3,84	2,44	2,25
Relazioni sindacali	0	3,79	2,39	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	3,79	2,42	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	1	3,84	2,4	2,21
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	3,95	2,68	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	5,3	1,6	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	15,8	9,3	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	36,8	25,7	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	42,1	63,4	61,3
Situazione della scuola: VBEE00200N		Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti		

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:VBEE00200N - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VBEE00200N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	36,8	48,6	55,8
Temi disciplinari	Dato mancante	47,4	64,6	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	36,8	50,9	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	63,2	57,7	58,2
Orientamento	Dato mancante	52,6	67,2	69,6
Accoglienza	Dato mancante	57,9	64	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	89,5	87,1	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	15,8	38,8	32,7
Inclusione	Dato mancante	21,1	36,2	30,8
Continuita'	Presente	68,4	84,8	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	84,2	90,8	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Negli anni precedenti sono stati organizzati gruppi di lavoro per la stesura dei nuovi curricoli e per le prove di verifica (iniziali- intermedie – finali).
I materiali prodotti sono stati condivisi e utilizzati dai docenti.
All'interno della Scuola vi sono alcune aule adibite a laboratori dove sono presenti materiali usufruibili da tutti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La carenza di fondi preclude la possibilità di attrezzare ulteriori aule così da essere fruibili da tutti i docenti.
Si lamenta la mancanza di una biblioteca aggiornata.
Spesso la Scuola deve ricorrere ad aiuti esterni per acquisire materiale didattico e strumenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio espresso fotografa la situazione reale della nostra Scuola.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	1,9	4,2
	1-2 reti	15,8	19,5	30,4
	3-4 reti	31,6	34,7	34,1
	5-6 reti	47,4	25,3	17,6
	7 o piu' reti	5,3	18,7	13,6
Situazione della scuola: VBEE00200N		3-4 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	68,4	60,9	67
	Capofila per una rete	26,3	28,6	21,6
	Capofila per più reti	5,3	10,5	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: VBEE00200N	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	15,8	23,9	36,6
	Bassa apertura	36,8	17,1	17,9
	Media apertura	31,6	26,9	20,6
	Alta apertura	15,8	32,1	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: VBEE00200N		Bassa apertura (1/3 delle reti)		

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:VBEE00200N - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: VBEE00200N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	52,6	70,6	75,2
Regione	0	21,1	24,4	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	47,4	30,7	20,8
Unione Europea	0	15,8	11,3	10
Contributi da privati	0	15,8	23,6	8,7
Scuole componenti la rete	2	68,4	67,2	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:VBEE00200N - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: VBEE00200N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	36,8	40,4	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	36,8	35,4	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	94,7	85,3	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	5,3	15,7	15,2
Altro	1	52,6	41,2	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:VBEE00200N - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: VBEE00200N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	10,5	22,3	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	0	17,1	14,5
Attivita' di formazione e aggiornamento del personale	2	84,2	73,8	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	26,3	29,7	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	15,7	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	84,2	20,2	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	31,6	38,3	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	47,4	51,4	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	5,3	10,5	13,3
Gestione di servizi in comune	0	15,8	15,7	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	0	14,2	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	10,5	15,7	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	0	12,9	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0	2,6	3,8
Altro	0	52,6	23,6	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	15,8	7,2	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	26,3	18,4	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	26,3	40,4	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	26,3	29,7	25
	Alta varietà (piu' di 8)	5,3	4,3	2,3
Situazione della scuola: VBEE00200N	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:VBEE00200N - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: VBEE00200N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	31,6	48,8	43,5
Universita'	Presente	52,6	57,2	59,5
Enti di ricerca	Presente	15,8	8,9	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	21,1	26,5	25,4
Soggetti privati	Presente	42,1	39,1	27
Associazioni sportive	Presente	42,1	46,7	54,8
Altre associazioni o cooperative	Dato Mancante	47,4	58,8	65
Autonomie locali	Dato Mancante	52,6	72,7	61,5
ASL	Presente	47,4	47,2	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	5,3	20,2	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:VBEE00200N - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: VBEE00200N	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	57,9	64	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:VBEE00200N - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: VBEE00200N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	17,7299088649544	20,36	18,4	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Lo scorso anno è stato stipulato un accordo di rete sui Piani di formazione sulle Nuove indicazioni nazionali per il curricolo che ha visto coinvolti n°4 docenti della scuola Primaria e n° 2 della scuola dell'Infanzia.</p> <p>Durante questo anno scolastico 2014 / 2015 alcune docenti hanno proseguito il percorso iniziato per lavorare sulla stesura delle prove finali di classe terza.</p> <p>L'intervento dei soggetti esterni permette di ampliare l'offerta formativa con attività di integrazione, approfondimento, verifica in contesti diversi da quello scolastico.</p>	<p>La mancanza di fondi non permette di estendere l'offerta formativa a tutto il personale docente.</p> <p>I fondi esigui stanziati limitano la partecipazione dei docenti alle iniziative di formazione.</p> <p>L'intervento di esperti comporterebbe una valutazione sul rapporto offerta – responsabilità e rischi in termini di sicurezza anche in ambienti diversi da quelli scolastici.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	33,3	28	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	40	35,5	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	26,7	28,3	36,5
	Alto livello di partecipazione	0	8,1	12,7
Situazione della scuola: VBEE00200N %	Basso livello di partecipazione			

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	21,1	13,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	73,7	77,7	73,6
	Alto coinvolgimento	5,3	9,1	16,9
Situazione della scuola: VBEE00200N %		Medio - basso c		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola è aperta ad ascoltare e valutare le proposte di iniziative delle famiglie tramite i rappresentanti di classe. Negli anni scorsi sono state organizzate conferenze riguardanti: "Rapporto Scuola – famiglia – istituzioni" e "Nuove forme di comunicazione".</p> <p>La Scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'Istituto tramite i Rappresentanti del Consiglio di Circolo e di Interclasse.</p> <p>La comunicazione ordinaria con le famiglie avviene attraverso il sito web della Scuola, l'utilizzo del diario scolastico da parte delle insegnanti e della mail da parte della Segreteria.</p>	<p>La mancanza di competenze metodologiche e didattiche da parte dei genitori comporta richieste inadeguate e non conformi a quanto espresso nei Curricoli.</p> <p>Non tutte le famiglie possiedono attrezzature informatiche e relative competenze per effettuare iscrizioni, scaricare modulistica e compilare questionari.</p> <p>Il Regolamento Scolastico condiviso non sempre viene rispettato dalla totalità dell'utenza nei tempi e nelle modalità.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato





Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

C'è stato un riscontro positivo rilevato dai dati emersi dai questionari compilati dai genitori.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	individuazione di una figura docente di riferimento che faccia da tramite con la scuola secondaria di 1° grado per garantire la continuità verticale	favorire la costruzione di un curriculum verticale condiviso
		individuazione di un numero maggiore di figure docenti al fine garantire il potenziamento dell'offerta formativa	miglioramento delle competenze degli alunni, attraverso un aumento delle compresenze che garantiscano esperienze didattiche diverse
		aumento dell'organico docente al fine di permettere lo sdoppiamento delle pluriclassi con attività di piccoli gruppi nei plessi.	miglioramento delle performance degli alunni delle pluriclassi e delle sedi periferiche, attraverso esperienze didattiche personalizzate.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	individuare figure docenti preposte al potenziamento dell'offerta formativa degli alunni BES	miglioramento delle performance degli alunni BES, attraverso un aumento di ore di compresenza per garantire esperienze didattiche e metodologiche pers
		potenziamento della RETE e dotazione informatica (LIM, stampanti, ecc.) e delle ore di compresenza per un valido utilizzo dei mezzi informatici	miglioramento delle performance degli alunni attraverso modalità differenti d'insegnamento/apprendimento
	Competenze chiave europee	organizzazione di corsi di formazione in rete	favorire la comunicazione circolare in rete
	Risultati a distanza	individuazione di una figura docente di riferimento che faccia da tramite con la scuola secondaria di 1° grado per garantire un ritorno valido dei	favorire la costruzione di prove d'ingresso e di uscita tra i vari ordini di scuola, condivise.
		risultati di apprendimento per eventuali adeguamenti curriculari	favorire la costruzione di prove d'ingresso e di uscita tra i vari ordini di scuola, condivise.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

la scelta delle priorità è stata fatta in base ad un'attenta analisi dei punti di forza e di debolezza della scuola al fine di garantire un miglioramento dell'offerta formativa che possa dare valida risposta ai bisogni educativi e didattici di TUTTI gli alunni.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	formulazione di strategie comuni tra i vari ordini di scuola progettare attività trasversali
	Ambiente di apprendimento	star bene a scuola attraverso il potenziamento delle risorse docenti (es.ore di compresenza)
	Inclusione e differenziazione	Saper dare una risposta valida alle problematiche socio-relazionali e cognitive di un numero (in costante crescita nel Circolo Didattico) definito di
	Continuita' e orientamento	Individuazione di figure preposte a favorire e garantire una costante comunicazione funzionale tra i vari ordini di scuola.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	determinazione di un orientamento di scuola con funzionamento a 27 ore potenziato (att.progettuali,martedì pomeriggio, pre-scuola)al fine di rispondere alle richieste dell'utenza
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	organizzazione di corsi di formazione o in sede e/o in rete
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	sviluppo di attività progettuali in collaborazione con enti esterni (Comune, GAL, Civico Corpo Musicale)

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

gli obbiettivi di processo contribuiranno al raggiungimento delle priorità attraverso:
 - la costruzione di un ambiente sereno e funzionale allo sviluppo delle abilità/competenze di ogni alunno
 -la valorizzazione delle competenze del personale docente
 -lo scambi di idee ed esperienze ed informazioni sugli alunni, tra i docenti dei vari ordini di scuola
 -una comunicazione circolare con il territorio
 Tutto questo è finalizzato alla costruzione di un identità della scuola, tale da poterla caratterizzare positivamente sul territorio.